



arch. Angelo Boemio - Presidente

Presentazione Agenzia

La nostra Agenzia si costituisce nel 1998 come Patto Territoriale per l'Occupazione dell'area a Nord Est di Napoli

Nel **2002** il SIL (soggetto Intermedio locale) si evolve in Agenzia Locale di Sviluppo "**Città del fare SCpA**" come *forma associata* dei Comuni del Sistema Territoriale ex dlgs 267/2000, con la *mission* di operare al servizio del territorio amministrato dai Comuni Soci

L'Agenzia Città del fare costituisce anche una valida esperienza di **innovazione amministrativa**. Ad essa la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha riconosciuto l' "*Award di eccellenza*" nell'ambito del "**Premio sfide 2004. Azioni innovative per lo sviluppo territoriale**", organizzato in collaborazione con la SDA Bocconi, ItaliaLavoro, CENSIS e Confindustria (FORUM PA 2004 e 2005).

Nel **2007** i Soci hanno deciso una ulteriore evoluzione della Agenzia in soggetto a capitale interamente pubblico dotato di Statuto, soggettività giuridica e competenze corrispondenti alle più recenti normative che disciplinano il "controllo analogo" per il funzionamento *in house* e ai requisiti richiesti al **soggetto intermedio** (Regolamento CE 1083/2006).

La riforma è stata completata con l'approvazione del nuovo Statuto il 29 novembre 2010

Con l'adozione del nuovo Statuto l'Agenzia ha portato a compimento il suo processo di riforma assumendo tutti i requisiti giuridico-formali richiesti dal **Regolamento Comunitario 1083/2006** per esercitare la funzione di **Organismo intermedio**.

Principali Azioni

L'Agenzia Città del fare, nel decennio di attività sperimentale, ha curato l'attuazione di:

- **280** Progetti, tutti riconducibili alle *aree policy* che è indispensabile integrare per promuovere sviluppo sostenibile e inclusivo:
- **60** Interventi di recupero urbano, riqualificazione territoriale e ambientale e delle aree di insediamento produttivo
- **90** Interventi di sostegno allo sviluppo
- **86** interventi di inclusione sociale e lavorativa e per la qualità della vita
- **44** interventi per l'innovazione amministrativa



Risultati Raggiunti

In estrema e parziale sintesi i “**risultati materiali**” raggiunti e certificati nel decennio di attività sperimentale si possono riassumere come segue:

- **36** Opere civili
- **150.000** mq Aree attrezzate a verde
- **828.000** mq In 7 Aree per insediamenti produttivi
- **123** progetti di impresa accompagnati
- **1000** nuovi posti di lavoro
- **327** Soggetti accompagnati al lavoro autonomo
- **3200** donne accompagnate in percorsi per l’occupabilità
- **16** interventi di educazione ambientale
- **470** Risorse umane inserite al lavoro previa formazione

Fondamentali per il raggiungimento di tali risultati si sono rivelate le innovazioni prodotte, considerate di tipo “**immateriale**”:

- **150** Attori locali coinvolti nel Partenariato CdF
- **12** Enti pubblici costituiti in forma associata nell’Agenzia
- **200.000** Utenti del sito web www.cittadelfare.it
- **480.000** Copie diffuse del *CdF News e Magazine*
- **250** Dipendenti PA locale formati
- **150** Risorse professionali formate *by-doing* nel decennio
- **7** Paesi interessati a scambi di esperienza

Il volume complessivo dei fondi utilizzati nell’arco dei 10 anni è stato calcolato in **135 Milioni** di Euro, in gran parte utilizzati dai beneficiari finali.

Quanto all’efficienza di spesa, l’Agenzia ha utilizzato oltre il **92%** dei fondi assegnati in gestione diretta, nei tempi e con le procedure prescritte dai diversi programmi.

Attualmente è ancora in corso di attuazione il progetto di **professionalizzazione e inserimento lavorativo (PREIL)** finanziato con il POR 2000-2006. Per il suo completamento l’Agenzia è creditrice dalla Regione per circa 2 milioni di euro ed è soggetta ad esposizione finanziarie non più sostenibili – Presidente chiediamo un vostro intervento affinché venga sbloccata la questione e possiamo portare a completamento il progetto.

Per il periodo **2007-2013**, l’Agenzia ha elaborato un **Programma di Sviluppo Territoriale** che integra le principali domande integrate di infrastrutturazione, materiali e immateriali, del sistema territoriale e prevede il **COFINANZIAMENTO** dei Comuni.

Il PST è stato lungamente concertato e condiviso con i Comuni soci ed il Partenariato locale (150 Attori), è costituito da progetti ammissibili alle linee di intervento previste nel POR Campania 2007-2013 ed è stato proposto a finanziamento mediante lo strumento del **Contratto Istituzionale di Sviluppo** previsto nell’ambito del **PIANO PER IL SUD** (scheda



Città del fare SCpA

consegnata alla Regione Campania in data 28/04/2011 ed la Presidente on. Caldoro il 03/10/2011 in occasione dell'inaugurazione della nuova sede in Afragola dell'Agenzia).

Nelle more che siano risolti i problemi che impediscono la ripresa della spesa dei Fondi Comunitari i Comuni Soci, **in linea con le più recenti disposizioni del Governo in materia di federalismo e riduzione dei costi della PA**, hanno valutato la convenienza di sviluppare talune attività di propria competenza in forma associata (quali SUAP, il Catasto e l'attività di ricognizione del patrimonio pubblico).

L'obiettivo ambizioso dei comuni è di utilizzare al meglio il know-how e l'esperienza accumulata nel decennio di esercizio sperimentale dell'Agenzia **per attuare concretamente in ambito locale e in linea ordinaria** le misure di decentramento e innovazione amministrativa che producano *efficienza, economicità ed efficacia* nella Pubblica Amministrazione locale.

Questo sforzo di innovazione richiede il **sostegno e l'accompagnamento** della Regione Campania.

I Comuni che amministrano questo Sistema Territoriale **non chiedono assistenza**. Con l'Agenzia Città del Fare, i Comuni rappresentano e promuovono la **domanda di sviluppo integrato** di questo territorio, ovvero chiedono di attuare gli interventi più urgenti per rimuovere gli ostacoli che impediscono alla libera impresa di nascere, crescere e svilupparsi nelle reti internazionali dell'economia globalizzata.



Denominazione	Città del fare Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli
Soci	Comuni di: Acerra*, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castelcisterna, Crispano, Mariglianella*, Pomigliano* Consorzio ASI - Napoli * Soci che hanno manifestato volontà di cessione delle quote
Profilo giuridico	Società Consortile per Azioni - Organismo Intermedio ex Reg. Com. 1083/2006 - Capitale interamente pubblico - In house ai Soci (Convenzione ex art. 30 dlgs 267/2000) - Organismo di diritto pubblico ex dlgs 163/2006 - “Incubatore” di <i>forme associate</i> tra i Comuni dlgs 267/2000)
Capitale sociale	€ 487.315,56 i. v.
Sede	Sede operativa in proprietà (Valore patrimoniale € 1.654.036,16)
Dipendenti	Direttore (Contratto libero professionale) 5 quadri 6 impiegati
Partenariato Locale	Partenariato “Città del fare” (150 attori locali partecipanti alle attività secondo “Principi e regole di concertazione” condivise e approvate dal partenariato - per approfondimenti consultare il sito www.cittadelfare.it)
Altri soggetti coinvolti	Numerose Istituzioni, Paesi, Centri di ricerca, soggetti nazionali e internazionali che hanno mostrato interesse ad interagire su programmi e progetti di sviluppo integrato territoriale.
Ambito territoriale di intervento (localizzazione)	Sistema Territoriale di Sviluppo identificato come E1 nel PTR e Ambito E “Acerra-Pomigliano” nel PTCP. (Comuni di: Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Crispano, Mariglianella, Pomigliano d’Arco.) 134 Kmq 300.000 abitanti

arch. Angelo Boemio - Presidente

	L'esperienza decennale della Città del fare
Denominazione	Città del fare Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli
Soci	Comuni di: Acerra*, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castelcisterna, Crispano, Mariglianella*, Pomigliano* Consorzio ASI - Napoli * Soci che hanno manifestato volontà di cessione delle quote
Profilo giuridico	Società Consortile per Azioni - Organismo Intermedio ex Reg. Com. 1083/2006 - Capitale interamente pubblico In house ai Soci (Convenzione ex art. 30 dlgs 267/2000) - Organismo di diritto pubblico ex dlgs 163/2006 - "Incubatore" di <i>forme associate</i> tra i Comuni dlgs 267/2000)
Capitale sociale	€ 487.315,56 i. v.
Sede	Sede operativa in proprietà (Valore patrimoniale € 1.654.036,16)
Dipendenti	Direttore (Contratto libero professionale) 5 quadri 6 impiegati
Partenariato Locale	Partenariato "Città del fare" (150 attori locali partecipanti alle attività secondo "Principi e regole di concertazione" condivise e approvate dal partenariato - per approfondimenti consultare il sito www.cittadelfare.it)
Altri soggetti coinvolti	Numerose Istituzioni, Paesi, Centri di ricerca, soggetti nazionali e internazionali che hanno mostrato interesse ad interagire su programmi e progetti di sviluppo integrato territoriale.

Ambito territoriale di intervento (localizzazione)	Sistema Territoriale di Sviluppo identificato come E1 nel PTR e Ambito E “Acerra-Pomigliano” nel PTCP. (Comuni di: Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Crispano, Mariglianella, Pomigliano d’Arco.) 134 Km² 300.000 abitanti
Esperienze svolte	
Strumenti di Finanziamento utilizzati	<u>Comunitario</u> POM Sviluppo Locale - Patti Territoriali per l’Occupazione - Ob. 1 Italia <u>Nazionale</u> Programma Aggiuntivo PTO (Delibere CIPE 83/2002 e 57/2005) <u>Regionale</u> IIP POR 2000-2006 (PI Città del fare e altre Misure afferenti) <u>Altro</u> Fondi investiti dai Soci (Comuni, Provincia di Napoli, Consorzio ASI).
Periodo di riferimento	1997- 2001 Patto Territoriale per l’Occupazione 2002 - 2010 Programma Aggiuntivo Cipe 2000 - 2009 POR 2000-2006 2002 - in corso altri programmi
Temi ed ambiti d’intervento	Cooperazione territoriale europea e dimensione transnazionale dello sviluppo locale (Cooperazione internazionale per lo sviluppo territoriale) Sviluppo locale, beni comuni e qualità dei servizi Sviluppo Locale, capitale umano, ricerca e innovazione Pubblica Amministrazione e sviluppo locale
Breve descrizione dell’esperienza	L’Agenzia Città del fare SCpA genera dall’esperienza del Patto Territoriale per l’Occupazione area Nord Est di Napoli

(Sottoprogramma 6 del POM Sviluppo Locale Ob. 1 Italia).

A novembre **1998** si costituisce il Soggetto Intermedio Locale (SIL) con la compartecipazione di alcuni soggetti di rappresentanza di interessi del partenariato, una condizione richiesta dalla Commissione Europea per conferire la **responsabilità di attuazione** del PTO.

Nel **2002** il SIL evolve in Agenzia Locale di Sviluppo come **forma associata** dei Comuni del Sistema Territoriale ex dlgs 267/2000 , con la *mission* di operare al servizio del territorio amministrato dai Comuni Soci con gli obiettivi strategici e la cultura operativa positivamente sperimentata con il PTO

Nel **2007** i Soci hanno deciso una ulteriore evoluzione della Agenzia in soggetto a capitale interamente pubblico, dotato di Statuto, soggettività giuridica e competenze corrispondenti alle più recenti normative che disciplinano il “controllo analogo” per il funzionamento *in house* e ai requisiti richiesti al **soggetto intermedio** (Regolamento CE 1083/2006).

La riforma è stata completata con l’approvazione del nuovo Statuto il 29 novembre 2010

L’Agenzia opera secondo i principi di Partenariato, Concertazione, Concentrazione, Integrazione, Sussidarietà, ... ovvero in attuazione delle politiche europee e nazionali di **coesione e sviluppo** ad una dimensione di intervento più prossima alle comunità amministrate (il Sistema Territoriale di Sviluppo identificato). L’esperienza costituisce **in sé** uno sforzo di attuazione del quadro di riforma degli Enti Locali, di decentramento e innovazione amministrativa deliberato da tempo dal Parlamento (l. 142/90; dlgs 267/2000; ...) verso obiettivi di *efficacia, efficienza ed economicità* del Sistema Pubblico a livello locale.

Nei limiti di poteri, risorse e funzioni effettivamente riconosciute dalle istituzioni sovralocali, i risultati raggiunti sono ritenuti soddisfacenti da soggetti valutatori esterni (Premio Sfide 2004 – Forum PA; esiti positivi su Monitoraggi e Controlli effettuati dalle Autorità di Sorveglianza, di Gestione e di Pagamento, riconoscimenti internazionali; riconoscimento di *buone prassi* nell’esecuzione di numerosi progetti, ...)

Obiettivi

Obiettivo e **ragion d'essere** dell'Agenzia Città del fare è aumentare il livello e la capacità competitiva del **Sistema Territoriale di Sviluppo** dell'area a Nord Est di Napoli. È un obiettivo generale che necessariamente si declina in una molteplicità di obiettivi strettamente interrelati tra loro. Alcuni di essi possono essere rappresentati con qualche espressione sintetica ed emblematica:

- ☐ Ricercare, Scoprire, Valorizzare le risorse endogene (“nascoste”)
- ☐ Costruire scenari e strategie di sviluppo condivise nelle comunità di riferimento
- ☐ *Fare coesione per competere* (unire la molteplicità di attori e risorse su obiettivi realistici)
- ☐ Fare sistema, nella *filiera* pubblica e nei rapporti pubblico-privato
- ☐ Elaborare progetti sostenibili (contemperare interessi e bisogni, ambiente e crescita)
- ☐ Integrare le risorse disponibili (endogene, esogene, materiali, immateriali, ...)
- ☐ Raccordare locale, sovralocale, globale (economia dei luoghi – economia dei flussi)
- ☐ “Promuovere sviluppo” rendendo protagonisti i livelli istituzionali più prossimi al territorio (decentramento/sussidiarietà)
- ☐ Concepire e adottare il “tempo come risorsa”
- ☐ Monitoraggio e controllo inteso come “verifica di risultato” (valutazione delle *policy on the job*)
- ☐ Individuare settori produttivi strategici e industrie motrici per lo sviluppo territoriale dove concentrare gli investimenti

Questi obiettivi strategici –per quanto possibile e consentito- sono stati perseguiti con l’attuazione di singole azioni progettuali realizzate a valere sulle molteplici fonti di finanziamento già indicate, curando la loro **integrazione, convergenza, concentrazione** sulla “**domanda di sviluppo**” che è stata rilevata, concertata, condivisa e “organizzata” nel Piano di Azioni per il PTO '97-'99; nel DOS Città del fare 2000-2006 e nel Documento Strategico Locale Città del fare 2007-2013, con il concorso del Partenariato locale (per

	approfondimenti si rinvia al sito www.cittadelfare.it).
Azioni principali	L'Agenzia Città del fare, nel decennio di attività sperimentale, ha curato l'attuazione di 280 Progetti , tutti riconducibili alle <i>aree policy</i> che è <u>indispensabile integrare per promuovere sviluppo sostenibile e inclusivo</u>: 60 Interventi di recupero urbano, riqualificazione territoriale e ambientale e delle aree di insediamento produttivo 90 Interventi di sostegno allo sviluppo 86 interventi di inclusione sociale e lavorativa e per la qualità della vita 44 interventi per l'innovazione amministrativa
Realizzazioni significative	In estrema e parziale sintesi i “risultati materiali” raggiunti e certificati nel decennio di attività sperimentale si possono riassumere come segue: 36 Opere civili 150.000 mq Aree attrezzate a verde 828.000 mq In 7 Aree per insediamenti produttivi 123 progetti di impresa accompagnati 1000 nuovi posti di lavoro 327 Soggetti accompagnati al lavoro autonomo 3200 donne accompagnate in percorsi per l'occupabilità 16 interventi di educazione ambientale 470 Risorse umane inserite al lavoro previa formazione Fondamentali per il raggiungimento di tali risultati si sono rivelate le innovazioni prodotte, considerate di tipo “immateriale”: 150 Attori locali coinvolti nel Partenariato CdF 12 Enti pubblici costituiti in forma associata nell'Agenzia 200.000 Utenti del sito web www.cittadelfare.it 480.000 Copie diffuse del <i>CdF News e Magazine</i> 250 Dipendenti PA locale formati 150 Risorse professionali formate <i>by-doing</i> nel decennio 7 Paesi interessati a scambi di esperienza
Risultati (istituzionali, gestionali, sociali, economici)	Il volume complessivo dei fondi utilizzati nell'arco dei 10 anni di sperimentazione è stato calcolato in 135 Milioni di Euro, in gran parte utilizzati dai beneficiari finali. Quanto all'efficienza di spesa, l'Agenzia ha utilizzato oltre il

	92% dei fondi assegnati in gestione diretta, nei tempi e con le procedure prescritte dai diversi programmi. Sul piano <u>istituzionale</u> è stato più volte riconosciuto dai Comuni Soci l'utilità della coesione istituzionale e programmatica prodotta con l'Agenzia, senza la quale difficilmente il territorio avrebbe potuto avere accesso alle opportunità finanziarie utilizzate. Sul piano <u>sociale</u> si registra una diffusa soddisfazione degli <i>attori locali</i> del Partenariato coinvolti nei processi di analisi territoriale, concertazione e condivisione delle strategie di sviluppo elaborate. Sul piano della <u>crescita economica</u> del Sistema Territoriale, l'impatto è difficilmente visibile attraverso gli indicatori macroeconomici. Probabilmente i risultati prodotti non sono valsi a bilanciare gli effetti della crisi dei settori produttivi. Vanno qui considerati la ridotta quantità degli investimenti rispetto ai fabbisogni rilevati e il carattere <u>sperimentale</u> dell'Agenzia.
Innovazioni prodotte	L'acquisizione di requisiti e competenze di soggetto intermedio è di certo il "<u>fattore innovante</u>" più significativo sul piano amministrativo. Ancorchè in corso di completamento il percorso evolutivo dell'Agenzia ha già prodotto effetti misurabili e, forse, irreversibili. Sul piano amministrativo si è consolidata la <i>forma associata</i> tra i Comuni e la consuetudine a <i>fare coalizione istituzionale</i> per attuare programmi di area vasta, di "Sistema Territoriale". L'Agenzia è ormai un "soggetto di government" di comprovata esperienza, riconosciuta a livello locale e, seppure non compiutamente, dalle istituzioni sovralocali. Sul piano politico-programmatico si registra una stabilità e continuità di "azione per lo sviluppo" nel Sistema locale, pur in presenza delle fisiologiche alternanze di Amministrazioni di diverso colore politico e/o di gestioni Commissariali. Sul piano sociale, il Partenariato CdF costituisce una nuova e consolidata forma di rappresentanza degli interessi del territorio, oltre che un luogo ormai indispensabile per aumentare il livello e la capacità di Governance nel sistema territoriale. Sul piano culturale l'Agenzia opera come un <i>laboratorio di innovazione permanente</i>: si raccorda ai centri di sapere; forma nuove competenze <i>by-doing</i>; programma e

	progetta azioni <i>sostenibili</i> nel contesto sociale, amministrativo, economico, ambientale di intervento;
Fattori di successo	L'esperienza ha consentito di individuare alcuni elementi e fattori critici di successo di valenza più generale. ☐ Ampiezza e rappresentatività del Partenariato istituzionale, economico e sociale ☐ Qualità della concertazione ☐ Decentramento della responsabilità di attuazione degli interventi ☐ Affidabilità del Soggetto Responsabile dell'attuazione ☐ Adozione dell'uso del "tempo come risorsa" ☐ Sorveglianza Monitoraggio e Valutazione durante le fasi del processo (Animazione, Programmazione, Progettazione e Attuazione) ☐ Competenze professionali formate sul campo ☐ Duttilità, Flessibilità, Adattabilità dei programmi (consentite in particolare dal PTO e dal PA Cipe)
Criticità	Le criticità rilevate sono tutte riconducibili a opposizioni e resistenze, anacronistiche rispetto al processo di unificazione europea, ma del tutto tipiche in un contesto pubblico poco incline all'innovazione di sistema. Le criticità non hanno impedito l'evoluzione dell'esperienza, hanno tuttavia, inciso sulla rapidità dei processi e sull'efficacia di talune singole azioni. Altre criticità sono riconducibili alle "asimmetrie informative" e procedurali riscontrate nella interlocuzione con i livelli istituzionali e gli apparati amministrativi sovralocali. Ne ha risentito l'armonizzazione dell'incontro tra "bottom up" e "top down" con appesantimenti, farragini e ritardi non sempre comprensibili. I fattori di successo prima sintetizzati meriterebbero una più profonda trattazione e una verifica comparata con i fattori di insuccesso che hanno caratterizzato numerose esperienze che pure erano ispirate alla medesima cultura operativa.
Note aggiuntive	Un motivo di insoddisfazione è l'utilizzo parziale e incompiuto di questa esperienza, sia per l'ambito territoriale di

	intervento, sia come “modalità e cultura operativa” certamente migliorabile, adattabile e praticabile ad altri contesti territoriali regionali, nazionali e internazionali (come peraltro dimostrato dalle buone performances dei 10 PTO italiani e l’acceso interesse di paesi come l’Argentina, il Brasile, Cuba, ... paesi del mediterraneo e dell’allargamento europeo a fare scambi di esperienza per promuovere sviluppo territoriale, inclusivo e sostenibile nei propri territori). È auspicabile che le culture operative sperimentate (con ulteriori opportuni perfezionamenti) entrino nell’<u>ordinaria azione amministrativa</u> della Regione e dell’<u>intera</u> <i>filiera istituzionale</i>.
--	--